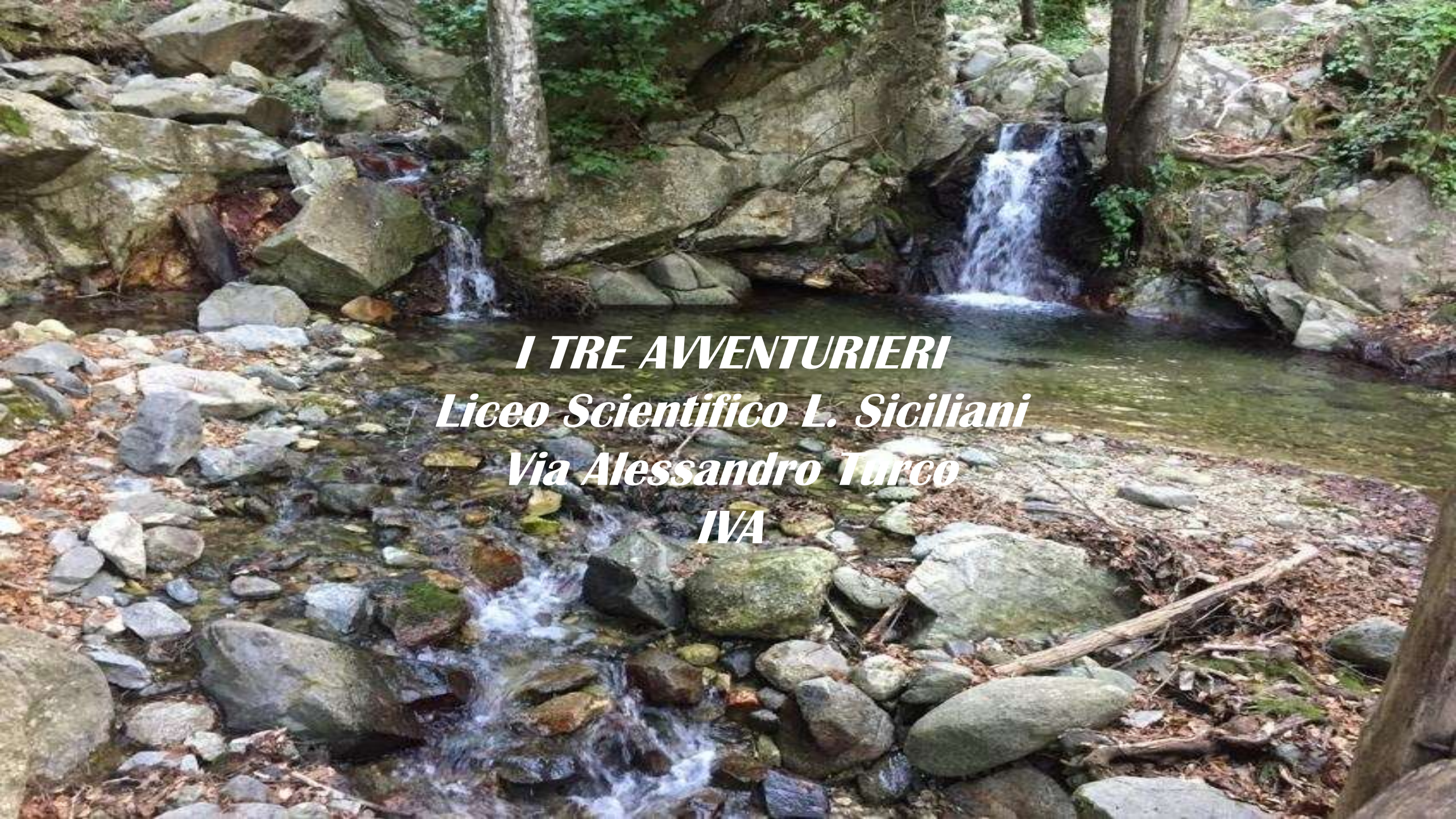

I TRE AVVENTURIERI

Liceo Scientifico L. Siciliani

Via Alessandro Turco

IVA

Itinerario

Giorno I:

- Partenza dal Liceo Scientifico L. Siciliani (Catanzaro) alle ore 8:00 con un Pulmino noleggiato dal costo di 35 € procapite.
- Arrivo nel centro storico di Cropani alle ore 8:30;
- In mattinata visita guidata del centro storico del paese e delle sue sette chiese.

La 'Madonna della Catena'

Fra gli ulivi, sorge questa piccola chiesa risalente al XVI secolo. La leggenda narra che essa sia stata costruita per volere di una persona del luogo abbastanza ricca, rapito dai briganti e liberato grazie all'intervento della ***Madonna della Catena***. All'interno della Sagrestia è presente un quadro che rappresenta l'episodio.

Santa Caterina

Essa si trova tra i vicoli del centro storico del paese e risale al XVI secolo. Il portale d'ingresso è in ***granito***. L'interno ha una ***navata unica separata dall'abside da un arco a tutto sesto***. Dietro l'altare maggiore si trova la statua in legno di Santa Caterina.

- Durante la mattinata visita anche alla Chiesa di Sant'Anna.

Essa è una piccola ***chiesetta in stile barocco***, adiacente alla Chiesa di Santa Caterina. Il ***coro è in legno,*** risalente al settecento. Esso veniva utilizzato dalla congregazione di Santa Caterina per riunirsi; è presente un altare, anch'esso in legno, dove un tempo era posta la statua di Sant'Anna. Questa piccola chiesetta è ***sconsacrata*** nonostante ancora oggi non si hanno valide motivazioni.

• Ore 13:00 sosta a Piazza Casolini e pranzo in una delle trattorie/ristorante dei dintorni, dove potremo gustare, al prezzo di 15 € procapite,i piatti tipici calabresi, quali:

- *Salumi;*
- *Formaggi del posto, prodotti da allevatori che posseggono mucche e pecore cresciute nei dintorni;*
- *Vino della casa;*
- *'nduja calabrese;*
- *Pittanchiusa: dolce tipico Catanzarese, ma soprattutto, di Cropani.*

- Nel pomeriggio, visita guidata alle restanti Chiese a partire dalle ore 15:00.

'Santa Lucia'

Si trova in pieno centro storico, precisamente in Piazza Casolini. Risale al XIII secolo e sembra che la Chiesa sia stata costruita come **cappella** di una delle più potenti famiglie di Catanzaro, infatti è presente il loro **stemma sulla facciata.**

'Santa Maria' o 'Chiesa dell'Assunta'

Risale al XIII secolo e la struttura è stata costruita con grandi **blocchi in granito**. Essa spicca per il suo maestoso campanile che nel 1756 fu costruito di nuovo, in quanto era stato colpito da un fulmine.
Sulla facciata, costruita con blocchi di pietra locale, è presente un grande rosone con varie sfumature di colori. La scalinata in granito precede il **grande portale quattrocentesco** costituito **da quattro archi tufacei** a tutto sesto; il portale secondario ,rivolto verso il mare, è invece di pietra e risale al XVI secolo. L'interno, a navata unica, è stato ricostruito nel Settecento e presenta dieci archi laterali.

'San Giovanni '

La Chiesa di San Giovanni con la sua **torre**,nella quale sono presenti due grandi campane, domina il paese dall'alto. Il portale è in granito e conduce all'interno della chiesa, dove è custodita la famosa ***Naca***, che viene portata sulle spalle per le vie del paese durante la processione del Venerdì Santo, nel periodo pasquale.
Nella stessa cappella è custodita la statua di San Giovanni, i cui capelli sono veri e appartenevano a una ragazza ormai deceduta.

"S'Antonio con il convento annesso"

Il complesso della chiesa di Sant'Antonio include anche il convento dei Cappuccini, fondato nel 1619.
La facciata contiene un portale in pietra a tutto sesto. All'interno si trovano le statue lignee di Sant'Antonio, San Francesco d'Assisi e l'Immacolata. Nel giardino del convento è presente una piccola grotta che ricorda quella di Lourdes.

Curiosità che non sapevi su Cropani

Che San Marco sia uno dei simboli di Venezia lo sanno tutti gli italiani e non solo, ma che le sacre reliquie giunsero nella città veneta grazie ai cropanesi, gli abitanti di Cropani, lo sanno in pochi.
Come riportato da padre Giovanni Da Fiore nel suo " Della Calabria Illustrata" (1691), nell'anno 831 alcuni mercanti veneziani trafugarono ad Alessandria di Egitto, dove l'evangelista era morto, il corpo di San Marco . Durante il loro ritorno verso Venezia però una tempesta colse la loro nave nel golfo di Squillace e naufragò proprio sulla spiaggia di Cropani. Gli abitanti del paese calabrese salvarono e rifocillarono i naufraghi e si prodigarono affinché potessero riprendere la via per la città lagunare. I veneziani, in segno di gratitudine per l'accoglienza e l'aiuto ricevuti, lasciarono in dono al paese la rotula del ginocchio destro del santo.
Da allora la reliquia è conservata in un'urna nella Cappella di santa Rita, nella Collegiata dell'Assunta.
Osservando lo stemma sul portale della chiesa di Santa Lucia, oltre ai simboli del paese (i tre fiori stilizzati), è visibile il Leone di San Marco, che comproverebbe così l'antico legame che unisce i cropanesi a Venezia.

•Arrivo alle ore 19:30 a un agriturismo , situato alla fine del paese e immerso nella natura. In seguito a una visita di quest'ultimo avverrà la sistemazione dei bagagli,la cena e il pernottamento, con colazione al mattino seguente per un prezzo di 45 € procapite .

Giorno II:

- Risveglio e prima colazione all'agriturismo alle ore 8:00;
- Partenza da Cropani alle ore 8:40 e arrivo alle Valli Cupe di Sersale alle ore 9:00 per una visita prevista per tutta la mattinata al prezzo di soli 3 € procapite.

La Riserva Naturale Regionale delle Valli Cupe è un'*importante area naturalistica*, collocata nella Pre-sila catanzarese, più precisamente a ***Sersale*** (CZ).
La particolarità dell'area è legata alla **presenza di cascate,canyon,gole, alberi secolari, rarità botaniche e monoliti.** Il sentiero che conduce alla gola delle Valli Cupe, dal comune di Sersale , esisteva sin dall'800 d.C. e collega 4 monasteri basiliani .
La particolare configurazione morfologica delle Valli Cupe consiste nell'esistenza di un enorme gola ripida scavato dal fiume nei terreni Oligo-Miocenici, entrando nella larga valle dei terreni granitici e metamorfici erosi.

Quest'area viene considerata una delle **più interessanti** e delle più belle del **Mezzogiorno**.

- Ore 13.30 arrivo alle cascate del Campanaro e pranzo al sacco.

Dopo aver fatto un sopralluogo abbiamo deciso di proporre un pranzo al sacco, seduti sulle panche in legno, raccolti attorno a un ***pagliaro*** e immersi completamente nella natura, con il sottofondo dell'acqua che scorre perpetua, il cinguettio degli uccelli e illuminati dai raggi di sole che filtrano attraverso il **bosco di lecci, gli alberi di salice e felci rare come la Pteride di Creta**. Nel percorrere il sentiero attraverseremo un ponticello costruito più di un secolo fa e ricostruito in seguito ai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, si arriva alla cascata principale, alla fine del sentiero, dove a seconda della stagione alcuni turisti fanno anche il bagno.

- Alle ore 16:00 fine della visita guidata alle Cascate del Campanaro e visita a 'Porta del Parco '

E' composto da un'area espositiva e comprende:
- Un Planetario digitale;
- Un sistema di mostre scientifiche sulla storia della conquista dello spazio sul tempo e la sua misura;
- Museo dell'industria e del lavoro;
- Auditorium.

All'interno degli spazi espositivi, sono presenti dei laboratori didattici di Chimica, Fisica, Astronomia.

- Alle ore 17:30 i nostri turisti si recheranno a visitare il centro storico di Sersale e il Duomo fino alle ore 19:00.

Sersale è uno dei paesini più attraenti della montagna in provincia di Catanzaro e molto accogliente. Caratteristico per le sue ***viuzze strette*** e ***tortuose***, ma soprattutto per le sue faticose salite. Le ***vinelle*** finiscono su piazze o cortili dove affacciano ***palazzi nobiliari***. Il centro storico vero e proprio è situato nella parte alta del paese e per arrivarci bisogna attraversare sottopassi e strade strette dove si possono notare i palazzi antichi.

Nel centro del Paese sorge la ***Chiesa Madre*** con una facciata molto caratteristica perché di stile *neoclassico* e un ***portale sormontato da statue***.
All'interno, sull'altare in stucco, è posta la statua della **Madonna del Carmelo** (patrona del paese).

- Arrivo a un Bed and Breakfast situato al centro di Sersale, al costo di 30 € procapite, con sistemazione dei bagagli.
- Ore 20:00 cena a un ristorante molto conosciuto per i prodotti tipici, situato tra le ***vinelle*** del centro storico del paese al costo di 15 € procapite.

Menù
Qui i nostri turisti gusteranno altri prodotti tipici del luogo:
•Antipasto della Casa;
•Primi piatti tipici del luogo come ad esempio la pasta con i funghi silani o con ragù di cinghiale ecc.
•Secondi piatti: la carne di cinghiale/maiale accompagnata dalle gustosissime patate silane;
•Dessert a scelta.

Giorno III:

- Prima colazione alle ore 8:00;
- Partenza alle 8:45 e arrivo al 'Parco Avventura Orme del Parco' alle ore 9:30;
- Visita e attività previste fino alle ore 16:30 per un costo di 35 € procapite intervallate dal pranzo al sacco.

Mappa riassuntiva dell'itinerario

Dopo esserci cimentati in ricerche di mercato per ottenere prezzi il più conveniente possibile possiamo presentarvi il costo totale del viaggio che è di **178 € procapite.**

Orme nel Parco

E' un parco di tre ettari immerso in un'ampia vegetazione, nel cuore del ***Parco Nazionale della Sila***. Qui si vivono esperienze fantastiche, eco-sensoriali nella natura, sia in estate che in inverno.
Vengono messi a disposizione dei mezzi di sicurezza con i quali è possibile intraprendere percorsi acrobatici tra gli alberi: ***esperienza indimenticabile***.
E' possibile noleggiare delle Fat-Bike/ E-bike per esplorare parte del Parco; allo stesso tempo vengono effettuate anche escursioni guidate.
Ottimo posto per divertirsi e trascorrere una giornata in mezzo alla natura, senza pensieri e respirare la così detta 'aria pura'.

Gli studenti hanno sposato con grande interesse questo progetto e hanno approfittato delle giornate di interruzione dell'attività scolastica (periodo di Natale e weekend) per sperimentare davvero gli itinerari proposti. Si tratta, quindi, di un vero compito di realtà per il quale, essendo minorenni, hanno dovuto ricorrere alla mamma di Federica D'Ippolito, che li ha accompagnati nei luoghi oggetto di visita, anche perché non vi sono adeguati mezzi pubblici per raggiungere i vari luoghi. Federica vive effettivamente a Cropani ed è stata coinvolta nel Progetto FAI delle giornate d'autunno di qualche anno fa come "apprendista cicerone", anche gli altri hanno sempre fatto parte dei gruppi attivi nelle giornate di primavera e l'intera classe, IV A, dal primo anno del liceo, fa parte del gruppo delle classi amiche del Siciliani di Catanzaro.Il progetto è, quindi, realizzabile, fondato su conoscenze reali e sperimentate. Hanno utilizzato le metodiche del "brainstorming" per decidere esattamente l'itinerario e i tempi di sosta, ma anche le metodologie del "cooperativi learning" e del "problem solving". Anche i costi sono stati desunti da ricerche di mercato, effettuate direttamente nel territorio. L'itinerario proposto è partito da Cropani centro storico, che a meno di un quarto d'ora dalla costa, raggiunge 347 m s.l.m. e ha vaste parti del territorio caratterizzate da macchia mediterranea ed estesi oliveti. Il nome è di origine bizantina e fu luogo di ricovero per le popolazioni costiere che si dovettero qui rifugiare per sfuggire all'impaludamento della costa e alle incursioni barbaresche. Il luogo fu, però, abitato anche in periodi preistorici perché la parte del territorio che fa parte dell'area della Sila era utilizzato anche in epoca greca e romana come risorsa importante. Il progetto si dispiega nell'area naturalistica delle Valli Cupe, delle Cascate del Campanaro, con sosta nell'area delle Orme del Parco, attività nata dalla tesi di uno studente realizzata con la supervisione del famoso botanico Stefano Mancuso che, non a caso, è stato uno studente del Siciliani e il 18 dicembre è stato presente alle celebrazioni dei 70 anni della scuola. L'itinerario prosegue con Sersale, paese di montagna a 740 m.s.l.m., che ha una discreta densità abitativa (53,3 ab/kmq) e che rappresenta ancora oggi un avamposto di cultura e tradizioni locali, luogo ameno e ricco di superfici boscate e di preziose risorse del territorio. La valutazione è espressa per un compito autentico, che ha caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione e sarà sottoposto alle rubriche valutative del Consiglio di Classe secondo i livelli standard dell'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli). Agli studenti va il merito di aver messo in evidenza risorse, ambienti, tradizioni e cultura dei luoghi.

PRODOTTO	**Oltre alle slide le allieve hanno realizzato un testo scritto, non allegato perché non previsto nel bando.**
COMPETENZE PER ASSI CULTURALI	Hanno padroneggiato gli strumenti espressivo-comunicativi .
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Oggetto di specifica rubrica di valutazione.
DESTINATARI	I compagni di classe, la classe IV A del Siciliani
TEMPI	Hanno coinvolto una mamma che si è resa disponibile per realizzare il progetto e hanno impiegato oltre venti giorni.
METODOLOGIA	Cooperative learning .
RISORSE UMANE	Le loro e quelle delle famiglie di appartenenza.
STRUMENTI	I loro device e quelli della scuola (cellulari, pc)

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA A.S. 2019-2020
Partecipazione al Torneo del Paesaggio FAI "IL PAESAGGIO DELL'ALPE"
ALUNNI Martina Adamo, Federica d'Ippolito e Fabio Funaro CLASSE IV A DOCENTE Francesca Ferraro (dis e st.arte), Scerbo (Fisica), Arcieri (Italiano)

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI
Imparare ad imparare	Saper distinguere nei vari ambiti disciplinari informazioni, conoscenze
	Saper utilizzare pluralità di fonti
	Saper definire tempi strategie e modalità di lavoro
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici
Comunicare	Saper comunicare in modo efficace usando vari tipi di linguaggi
	Saper gestire momenti di comunicazione complessi, in situazione tenendo conto di emotività
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate
	Raccoglie e valuta i dati, proponendo soluzioni
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Realizzare questo progetto è stato impegnativo ma divertente. Federica abita a Cropani e grazie alla sua mamma, che si è resa disponibile , abbiamo visitato i luoghi inseriti nell'itinerario.

Prima del famigerato covid-19 abbiamo visitato il centro storico di Cropani e di Sersale, le Cascate del Campanaro e altri luoghi dal paesaggio incantevole. Abbiamo così potuto apprezzare i suoni che la natura ci offre, come lo scorrere dell'acqua di un fiume o il cinguettio degli uccelli, che in città viene sovrastato dai clacson delle auto, dal chiacchiericcio della gente e dalla musica delle nostre cuffie. L'aria fresca del paesaggio ha inebriato le nostre narici mentre osservavamo il verde della natura e le particolarità della **biodiversità** della nostra terra ci hanno sorpresi. Questo lavoro è stato utile perché abbiamo conosciuto luoghi che prima ignoravamo e abbiamo imparato ad apprezzare le peculiarità della nostra terra. In Calabria c'è un rapporto di stretta vicinanza tra il mare e la montagna ed è possibile apprezzare contemporaneamente l'azzurro del mare e il verde intenso dei monti alberati. Nei percorsi naturalistici del territorio di Valli Cupe e Cascate del Campanaro abbiamo notato che tutto è stato realizzato con materiali e tecniche ecosostenibili e perfettamente integrate nell'ambiente.

Due parole chiave ci hanno ispirato: biodiversità e bellezza.

Grazie a Stefano Mancuso,neurobiologo di fama internazionale, abbiamo riflettuto sull'importanza della vegetazione e, in particolare, abbiamo letto con grande interesse il suo libro "la nazione delle piante". Abbiamo capito che è un grosso limite per noi umani attribuire l'intelligenza a ciò che è simile a noi ponendoci al centro dell'universo. Anche le piante sono dotate di "intelligenza" e dovremmo rispettarle di più perché sono le uniche capaci di trasformare l'anidride carbonica in ossigeno e quindi sono indispensabili per la nostra vita e rendono unico il nostro pianeta.

Vogliamo anche ricordare la citazione della fondatrice del FAI Giulia Maria Crespi attinta da un'intervista alla "Repubblica":

-Che cos' è per lei la bellezza?
-"Un modo diverso di dire verità. Ma è anche la totale armonia che ti sfiora, ti tocca, ti investe e ti fa andare in estasi. È l'ultimo baluardo contro gli spiriti del male".

Il messaggio che abbiamo ricevuto è: " riscoprite la potenza del meravigliarsi del bello, in qualunque forma esso sia".

Grazie!!